

PRESENTAZIONE

Il Circolo Culturale “J. Maritain” ha quasi due anni di vita. Nato “per promuovere attività culturali e formative inerenti al campo storico, sociale, politico ed educativo secondo una prospettiva cristiana della vita”, in questo primo scorcio di esistenza, il Circolo ha svolto una intensa attività di promozione culturale, affrontando temi di carattere storico, rivisitando in senso critico alcuni periodi della storia della Chiesa, anche attraverso incontri con l’autore per la presentazione di libri frutto di ricerche storiche molto approfondite (Cammilleri, Padre Scalfi, Morganti, Gulisano, Pellicciari), incontri su temi di attualità come famiglia, vita e bioetica, (Santolini) e sul problema della globalizzazione (Tosolini), in collaborazione con il Centro Missionario Cappuccini e il Gruppo Missionario Parrocchiale; più vicino ai giovani il discorso di Baroni, Moschetta, Nicolino su “satanismo, esoterismo e messaggi subliminali nella musica rock”.

Il Circolo è ormai conosciuto oltre i confini del paese grazie anche all’ospitalità che ci è stata data dal settimanale cattolico “La Libertà”, che puntualmente ha informato i suoi lettori sulle nostre attività, pubblicandone di volta in volta il resoconto.

Partendo dall’ascolto delle registrazioni, si è operata una sintesi scritta delle relazioni arricchite da considerazioni desunte dal contenuto dei libri presentati.

Il frutto di tale lavoro è condensato in questo fascicolo, che il Circolo vuole donare ai suoi soci, perché, non solo rimanga come testimonianza dell’attività culturale svolta, ma serva anche come strumento per una riflessione sempre più approfondita e critica dei temi trattati. Viene aggiunta in appendice la relazione su “Attualità di J. Maritain”, perché offre a tutti la possibilità di conoscere il personaggio da cui il Circolo prende il nome.

Confido che tutte le altre iniziative, attuate per consolidare l’amicizia tra i soci, abbiano raggiunto il loro scopo; mi auguro che i primi passi incerti siano diventati un incedere spedito e sicuro verso gli obiettivi che ci siamo proposti.

In questo momento, in cui il Vescovo, Mons. A. Caprioli, in armonia con gli orientamenti pastorali della CEI, attribuisce grande importanza al rapporto fede e cultura, si rivela molto positiva l’intuizione di chi, tra di noi, ha operato per fondare un Circolo Culturale di ispirazione cristiana. Insieme agli altri Centri Culturali presenti in diocesi anche il nostro è stato chiamato all’impegno per costituire “una rete, capace di operare come integrazione e valorizzazione delle diverse specificità”.

Ringrazio pertanto quelli che hanno collaborato alla stesura del fascicolo, coloro che si prodigano per la buona riuscita di tutte le iniziative del Circolo e tutti i soci che con la loro adesione e generosità ci permettono di portare un piccolo contributo alla realizzazione del Progetto Culturale proposto al Convegno di Palermo.

Si tratta certo di una piccola goccia, ma, come afferma Albert Schweitzer, “Quello che tu puoi fare è solo una goccia nell’oceano, ma è ciò che dà significato alla tua vita”.

Il presidente
Antonio Costa